

## L'ANAAO SULLA STAMPA - RASSEGNA 5-6 LUGLIO 2011

### MARTEDI 5 LUGLIO

#### LE AGENZIE DI STAMPA

Sanità: medici, stato di agitazione e mobilitazione contro manovra. Organizzazioni sindacali dirigenza non escludono fermo di tutto il settore

**Adnkronos Salute**

Manovra: medici, stato agitazione e manifestazione entro luglio

**Agi**

Manovra: sanità; dirigenza Ssn proclama stato di agitazione. Convocata manifestazione entro luglio

**Ansa**

#### LA STAMPA SPECIALIZZATA ONLINE

Manovra: medici in agitazione e stati generali della sanità entro luglio

**Il Sole 24 Ore Sanità – online**

Manovra. L'Intersindacale della dirigenza Ssn proclama lo stato di agitazione

**Quotidiano Sanità.it**

### MERCOLEDI 6 LUGLIO

#### QUOTIDIANI

Fondo sanità 2013 a 109,3 miliardi. La crescita della spesa ridotta allo 0,5% sul 2012, torna all'1,4% nel 2014  
*(contiene notizia sullo stato di agitazione della categoria)*

**IL SOLE 24 ORE**

#### LA STAMPA SPECIALIZZATA ONLINE

Contro la Manovra economica la sanità si mobilita: stato di agitazione e manifestazione entro luglio

**Panorama della Sanità.it**

Dirigenza, l'Intersindacale proclama lo stato di agitazione

**Doctornews**

## **SANITA': MEDICI, STATO DI AGITAZIONE E MOBILITAZIONE CONTRO MANOVRA = ORGANIZZAZIONI SINDACALI DIRIGENZA NON ESCLUDONO FERMO DI TUTTO IL SETTORE**

Roma, 5 lug. (Adnkronos Salute) - Le organizzazioni sindacali della dirigenza medica, veterinaria, sanitaria e amministrativa, che rappresentano oltre 150mila dipendenti del Servizio sanitario nazionale, proclamano lo stato di agitazione delle categorie e convocano gli stati generali della sanità entro il mese di luglio a Roma. Lo annunciano in una nota Anaa Assomed, Cimo-Asmd, Aaroi-Emac, Fp Cgil Medici, Fvm, Fassid, Cisl Medici, Fesmed, Anpo-Ascoti-Fials Medici, Uil Medici, Sds Snabi, Aupi, Sinafo, Fedir Sanità e Sidirss.

Le organizzazioni sindacali - prosegue la nota - intendono così protestare contro la manovra economica del Governo che penalizza il Ssn e i professionisti che in esso operano, peggiorando la qualità e quantità di servizi erogati ai cittadini, e non escludono il fermo di tutto il settore.

Le sigle della dirigenza del Ssn chiederanno ai colleghi di medicina generale, ai pediatri di libera scelta, agli specialisti ambulatoriali e ai medici dell'ospedalità privata di concordare forme unitarie di protesta per testimoniare l'unità della categoria di fronte al tentativo ormai palese di smantellare il servizio sanitario pubblico e nazionale con prevedibili e gravi ricadute sulla tutela della salute dei cittadini.

## **MANOVRA: MEDICI, STATO AGITAZIONE E MANIFESTAZIONE ENTRO LUGLIO**

(AGI) - Roma, 5 lug. - Camici bianchi in rivolta contro la manovra. Le organizzazioni sindacali della dirigenza medica, veterinaria, sanitaria e amministrativa, che rappresentano oltre 150mila dipendenti del SSN, proclamano lo stato di agitazione delle categorie e convocano gli stati generali della sanità entro il mese di luglio a Roma. Le organizzazioni sindacali, si legge in un comunicato, "intendono così protestare contro la manovra economica del Governo che penalizza il Servizio sanitario nazionale e i professionisti che in esso operano peggiorando la qualità e quantità di servizi erogati ai cittadini e non escludono il fermo di tutto il settore". Le organizzazioni sindacali della dirigenza del Ssn chiederanno ai colleghi di medicina generale, ai pediatri di libera scelta, agli specialisti ambulatoriali e ai medici dell'ospedalità privata "di concordare forme unitarie di protesta per testimoniare l'unità della categoria di fronte al tentativo ormai palese di smantellare il servizio sanitario pubblico e nazionale con prevedibili e gravi ricadute sulla tutela della salute dei cittadini".

**MANOVRA: SANITA'; DIRIGENZA SSN PROCLAMA STATO DI AGITAZIONE  
CONVOCATA MANIFESTAZIONE ENTRO LUGLIO**

(ANSA) - ROMA, 5 LUG - Le organizzazioni sindacali della dirigenza medica, veterinaria, sanitaria e amministrativa che rappresentano oltre 150 mila dipendenti del SSN hanno proclamato lo stato di agitazione delle categorie e convocato gli stati generali della sanità entro il mese di luglio a Roma. Le organizzazioni sindacali, si legge in una nota, intendono così protestare contro la manovra economica del Governo che "penalizza il Servizio sanitario nazionale e i professionisti che in esso operano peggiorando la qualità e quantità di servizi erogati ai cittadini e non escludono il fermo di tutto il settore".

Le organizzazioni sindacali della dirigenza del Ssn chiederanno ai colleghi di medicina generale, ai pediatri di libera scelta, agli specialisti ambulatoriali e ai medici dell'ospedalità privata "di concordare forme unitarie di protesta per testimoniare l'unità della categoria di fronte al tentativo ormai palese di smantellare il servizio sanitario pubblico e nazionale con prevedibili e gravi ricadute sulla tutela della salute dei cittadini". (ANSA).

## **Manovra: medici in agitazione e stati generali della sanità entro luglio**

5 luglio 2011

Manovra, i medici dell'intersindacale hanno deciso: «Le organizzazioni sindacali della dirigenza medica, veterinaria, sanitaria e amministrativa che rappresentano oltre 150mila dipendenti del Ssn, proclamano lo stato di agitazione delle categorie e convocano gli stati generali della sanità entro il mese di luglio a Roma».

I sindacati, si legge nel comunicato finale dell'intersindacale «intendono così protestare contro la manovra economica del Governo che penalizza il Servizio sanitario nazionale e i professionisti che in esso operano peggiorando la qualità e quantità di servizi erogati ai cittadini e non escludono il fermo di tutto il settore».

Le organizzazioni sindacali della dirigenza del Ssn chiederanno ai colleghi di medicina generale, ai pediatri di libera scelta, agli specialisti ambulatoriali e ai medici dell'ospedalità privata di concordare forme unitarie di protesta «per testimoniare l'unità della categoria di fronte al tentativo ormai palese di smantellare il servizio sanitario pubblico e nazionale con prevedibili e gravi ricadute sulla tutela della salute dei cittadini».

---

## Manovra. L'Intersindacale della dirigenza Ssn proclama lo stato di agitazione

***La sanità è pronta a mobilitarsi contro la [manovra economica](#). Le organizzazioni sindacali della dirigenza medica, veterinaria, sanitaria e amministrativa che rappresentano oltre 150mila dipendenti del Ssn, hanno proclamato lo stato di agitazione delle categorie e convocheranno gli stati generali della sanità entro il mese di luglio a Roma. Questo il risultato della riunione dell'Intersindacale della dirigenza del Ssn riunitasi oggi pomeriggio.***

**05 LUG** - "Le organizzazioni sindacali - si legge nella nota - intendono così protestare contro la manovra economica del Governo che penalizza il Servizio sanitario nazionale e i professionisti che in esso operano peggiorando la qualità e quantità di servizi erogati ai cittadini e non escludono il fermo di tutto il settore. Le organizzazioni sindacali della dirigenza del Ssn chiederanno ai colleghi di medicina generale, ai pediatri di libera scelta, agli specialisti ambulatoriali e ai medici dell'ospedalità privata di concordare forme unitarie di protesta per testimoniare l'unità della categoria di fronte al tentativo ormai palese di smantellare il servizio sanitario pubblico e nazionale con prevedibili e gravi ricadute sulla tutela della salute dei cittadini".

ANAAO ASSOMED - CIMO-ASMD – AAROI-EMAC – FP CGIL MEDICI – FVM – FASSID – CISL MEDICI - FESMED – ANPO-ASCOTI-FIALS MEDICI - UIL MEDICI - SDS SNABI – AUPI – SINAFO – FEDIR SANITA' – SIDIRSS

Ssn. La crescita della spesa ridotta allo 0,5% sul 2012, torna all'1,4% nel 2014

## Fondo sanità 2013 a 109,3 miliardi

**Roberto Turno**  
ROMA

■ Ben 2,5 miliardi nel 2013 e altri 5 nel 2014: valgono complessivamente 7,5 miliardi nel biennio i tagli alla sanità in termini di riduzione dell'indebitamento netto della Pa. Che però come saldo netto da finanziare salgono a 7,950 miliardi, con altri 450 milioni nel 2014. Il livello del finanziamento del Servizio sanitario nazionale, scontati gli effetti della manovra, diventa così di 109,294 miliardi nel 2013 e di 110,786 miliardi nel 2014, con una crescita nel 2013 dello 0,5% sul 2012 (108,780 miliardi) e quindi dell'1,4% nel 2014 sull'anno prima.

Eccolo, riassunto nella relazione tecnica al decreto del Governo, il valore del salasso che viene chiesto all'assistenza sanitaria nel biennio più duro della manovra per riportare in carreggiata i conti pubblici. La sanità insomma pagherà più del 20% dei tagli in arrivo, e non caso la scontentezza è

grande e generalizzata nell'intero universo del Ssn: governatori, sindacati dei dipendenti e dei convenzionati, medici e dirigenti del Ssn (che ieri hanno proclamato lo stato di agitazione e gli "stati generali della sanità" già questo mese), imprese. E naturalmente prima di tutto i cittadini, chiamati a pagare sempre più le cure di tasca propria: con i ticket, ma non solo. Anche in termini di servizi che rischiano sempre più di restare scoperti, come potrà accadere ad esempio per effetto della proroga del turn over del personale. Effetti, paradossalmente ma non troppo, che saranno più pesanti proprio nelle Regioni sotto lo schiaffo dei commissariamenti e dei piani di rientro dai disavanzi, dove già oggi i servizi sono più ridotti e l'effetto ticket sta diventando sempre più pesante. Col rischio di vanificare la speranza di ridurre il gap dalle Regioni del Centro-nord che dovrebbero fare (almeno in parte) da benchmark.

Una mancanza di prospettive che si riflette anche nell'assenza di un programma di investimenti aggiuntivi e, dunque, di un rilancio infrastrutturale complessivo, e non solo al Sud. Tutto questo sotto la spada di Damocle del federalismo fiscale e dei costi standard, dai riflessi ancora oscuri (si costruiranno per il 2013 in base ai risultati dei bilanci consuntivi del 2011) in termini di minori finanziamenti per le "Regioni canaglia", ma anche potenzialmente per altre Regioni oggi quasi in equilibrio.

Intanto i tagli e la razionalizzazione dei servizi in tutta Italia procedono a passo spedito. È proprio di ieri il rapporto preliminare del ministero della Salute sui ricoveri nel 2010, che risultano ancora in discesa: il 4,9% in meno rispetto al 2009, con 3,7 milioni di giornate di degenza in meno. Ma evidentemente ancora non basta. E i tagli in arrivo nel 2012-2013 lo dimostreranno.

## Dirigenza, l'Intersindacale proclama lo stato di agitazione

È stato di agitazione per i medici del Ssn contro la Manovra varata giovedì scorso dal Governo. La decisione è stata ufficializzata al termine dell'Intersindacale convocata ieri sera dalle sigle della dirigenza (Anaa Assomed, Cimo Asmd, Aaroi-Emac, Fp Cgil Medici, Fvm, Fassid, Cisl Medici, Fesmed, Anpo-Ascoti-Fials Medici, Uil Medici, Sds Snabi, Aupi, Sinafo, Fedir Sanità, Sidirss) per concordare una risposta unitaria al decreto. «Le organizzazioni sindacali della dirigenza medica, veterinaria, sanitaria e amministrativa che rappresentano oltre 150mila dipendenti del Ssn» recita il conciso comunicato diffuso a conclusione del summit «proclamano lo stato di agitazione delle categorie e convocano gli stati generali della sanità entro il mese di luglio a Roma». Le sigle «intendono così protestare contro la manovra economica del Governo che penalizza il Servizio sanitario nazionale e i professionisti che in esso operano peggiorando la qualità e quantità di servizi erogati ai cittadini e non escludono il fermo di tutto il settore».

Oltre a proclamare lo stato di agitazione, i sindacati hanno anche annunciato l'intenzione di invitare i colleghi di medicina generale, i pediatri di libera scelta, gli specialisti ambulatoriali e i medici dell'ospedalità privata a definire «forme unitarie di protesta per testimoniare l'unità della categoria di fronte al tentativo ormai palese di smantellare il servizio sanitario pubblico e nazionale con prevedibili e gravi ricadute sulla tutela della salute dei cittadini».

## **Contro la Manovra economica la sanità si mobilita: stato di agitazione e manifestazione entro luglio**

Le organizzazioni sindacali della dirigenza medica, veterinaria, sanitaria e amministrativa che rappresentano oltre 150mila dipendenti del Ssn, proclamano lo stato di agitazione delle categorie e convocano gli stati generali della sanità entro il mese di luglio a Roma. “Le organizzazioni sindacali” spiega una nota firmata da Anaa Assomed - Cimo-Asmd – Aaroi-Emac – Fp Cgil Medici – Fvm – Fassid – Cisl Medici - Fesmed – Anpo-Ascoti-Fials Medici - Uil Fpl Federazione Medici - Sds Snabi – Aupi – Sinafo – Fedir Sanita’ – Sidirss “intendono così protestare contro la manovra economica del Governo che penalizza il Servizio sanitario nazionale e i professionisti che in esso operano peggiorando la qualità e quantità di servizi erogati ai cittadini e non escludono il fermo di tutto il settore.

Le organizzazioni sindacali della dirigenza del Ssn chiederanno ai colleghi di medicina generale, ai pediatri di libera scelta, agli specialisti ambulatoriali e ai medici dell’ospedale privata di concordare forme unitarie di protesta per testimoniare l’unità della categoria di fronte al tentativo ormai palese di smantellare il servizio sanitario pubblico e nazionale con prevedibili e gravi ricadute sulla tutela della salute dei cittadini”.